



denominazione **Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un edificio commerciale con presenza di media struttura di vendita ed esercizi di vicinato.**  
S. Croce sull'Arno (PI) - Via G. Lorca, Via Caravaggio e Largo Giuseppe Viviani.

titolo Relazione e Materiali per un Piano del Colore

allegato

data Ottobre 2016

sost.

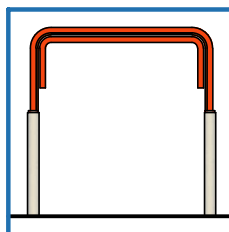
Proprieta' Consorzio Etruria Scrl  
Spazio srl

Procuratore Sig. Pirani Andrea

C

Ing. Augusto Bottai

Arch. Paolo Giannoni



## RELAZIONE NECESSARIA

### Sulle possibilità espressive dei colori scelti per l'Edificio Commerciale di Via Caravaggio e Via Garcia Lorca.

#### Prima riflessione

Questa storiella raccontata da Jhoannes Itten verrà utile quando si porrà il problema del colore per gli ambienti interni.

*“Gli ospiti furono accolti dagli odori inebrianti dei cibi raffinati disposti sulla tavola imbandita. Il padrone di casa accese una luce rossa. La carne si colorò di un bel rosso vivo apparendo freschissima ma gli spinaci apparvero neri e le patate rosse brillanti. Poi la luce si mutò in blu e l'arrosto sembrò stantio e le patate marce. Infine si accese una luce gialla e il vino allora prese l'aspetto di un olio scuro e tenebroso e i commensali divennero giallastri come cadaveri. A quel punto nessuno fu più capace di mangiare.”*

Così andò, conviene tenerne conto.

Non dobbiamo mai dimenticare che il colore può deprimere o esaltare.

In questa stagione c'è chi va per funghi, chi per tartufi, io sono andato per supermercati, alla ricerca di un'armonia tra ambienti e merce esposta. Che non c'è.

Mi sono accorto che sono solo contenitori: la forza positiva e stimolante del colore qui è del tutto dimenticata, risulta tutto casuale e inerte e ho sofferto per la cioccolata al 70% del Madagascar.

Alcune considerazioni da fare.

Come entri in un supermercato, la varietà della merce esposta ed i profumi e gli odori ti assediano e ti disorientano.

Il tuo occhio ha bisogno allora di un po' di tregua e chiede ordine e un po' di armonia psico-fisica: quindi una tinteggiatura generale di toni grigi, tenui e caldi risponde a questa richiesta e condizione.

Per esempio, prendiamo una macelleria.

Come colorarla? Affinchè la carne risulti rosea e fresca dovrebbe essere tinteggiata con toni verdi-chiari caldi; una pasticceria in arancio chiaro, rosa o bianco.

Colori luminosi per la frutta: celestino, rosa, verde chiaro, bianco-azzurro.

Un bagno mai di rosso, perché il rosso genera collera e aiuta la stitichezza. E' dimostrato.

E ora veniamo alla pelle cromatica della struttura esterna, veniamo alla scelta dei colori e del loro impiego, cercando soluzioni quanto più oggettive possibili ma nello stesso tempo stimolanti per l'occhio di chiunque.

In qualunque teoria del colore si dice che due o più colori risultano armonici quando la loro combinazione dà un grigio. Si dice anche che un colore, per esempio un colore puro, ha bisogno del suo complementare per ritrovare la sua tonalità cromatica originaria e per questa ragione spinge il nostro occhio a cercarsi in una zona incolore per irradiarla di luci e di suggestioni tonali che in qualche modo la rappresentino.

Tutto questo per arrivare all'armonia che è ciò che cerchiamo.

Nella scelta del colore ci siamo avvalsi del campionario "Alu.Ver, Serie Ral" e ora procediamo con ordine.

Veniamo alla pelle della struttura.

Abbiamo scelto due colori, un puro e l'altro, il suo complementare. Più una zona franca di grigi chiari e scuri, caldi e freddi, funzionali al loro bisogno di tonalità cromatica e di armonia.

Il colore puro è il Blu (Ral/Blu cielo 50015) e il suo complementare è l'Arancio (Ral/Arancio puro 2004).

Questi due colori accostati nelle giuste proporzioni si rafforzano e si danno entrambi energia. Accanto, per ritrovare questa benedetta totalità originaria, che è il fine ultimo dell'armonia, sono previste una serie di doghe in alluminio e superfici, tinteggiate di grigi, beige, ocre leggere che sono le seguenti:

(Ral/Giallo sabbia 1002)

(Ral/Beige verdastro 1000)

(Ral/Grigio avorio 1013)

Il tutto funzionale allo scopo. Come dicevo sopra, in soldoni: un azzurro, un arancio ed un letto di grigi che dia un po' di quiete ai colori.

Una armonia cromatica perfetta.

ROMANO MASONI, pittore

## Riflessioni a margine

In questa prima fase tutto appare un po' teorico e virtuale e quindi suscettibile di cambiamenti (leggeri mi auguro) quando avremo l'incontro con i materiali. Soltanto per confronto o per contrasto avremo l'esatta percezione della giustezza della scelta e mi riferisco alle gradazioni tonali dei grigi e all'intensità timbrica dei colori puro. La seconda fase quindi sarà decisiva.

